



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Lavoro - Sociale

PR FSE + ABRUZZO 2021-2027

"Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"

Obiettivo strategico 4 "Europa più sociale"

Obiettivo specifico: f

promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità

Priorità: II – Istruzione, formazione e competenze

Azione f3

Azioni per gli Istituti Tecnici Superiori e Industria 4.0 - ITS

Azioni per gli Istituti Tecnici Superiori e Industria 4.0 – ITS Academy

Indice

Disposizioni di riferimento.....	3
Articolo 1- Finalità	8
Articolo 2-Cosa finanzia “Azioni per gli Istituti Tecnici Superiori e Industria 4.0 (ITS Academy)	11
Articolo 3-Risorse disponibili e vincoli finanziari	17
Articolo 4-Destinatari	18
Articolo 5-Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature	18
Articolo 6-Modalità e termini per la presentazione delle candidature	19
Articolo 7-Cause di inammissibilità delle domande	21
Articolo 8-Valutazione di merito delle domande	22
Articolo 9-Procedura reclami e ricorsi.....	26
Articolo 10- Modalità di erogazione del contributo	26
Articolo 11-Obblighi derivanti dall’ammissione al finanziamento.....	27
Articolo 12-Cause di revoche	29
Articolo 13-Responsabile del procedimento e informazioni generali	30
Articolo 14-Clausola di salvaguardia	30
Articolo 15-Tutela della privacy	31
Articolo 16 - Accredimento ITS Academy e pluralità di Aree tecnologiche di riferimento - fase transitoria.....	31
Allegati all’Avviso “Azioni per gli Istituti Tecnici Superiori e industria 4.0 – ITS academy”	32

Disposizioni di riferimento

La Regione Abruzzo *Dipartimento Lavoro - Sociale* adotta il presente AVVISO QUADRO in coerenza con la seguente normativa:

- **Regolamento UE n. 2021/702** “Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento Allegato 1ter 15 (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”, in particolare, del predetto regolamento, l’*“ALLEGATO IV “ALLEGATO VI”* Condizioni relative al rimborso all’Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari”, **punto 17** che reca quanto segue: *“I costi unitari coprono tutte le categorie di costi ammissibili, escluse le spese relative ai corsi offerti da centri certificati necessari per l’ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, nei settori “mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale” e “mobilità delle persone e delle merci — gestione apparati e impianti di bordo”, nonché l’art. 74, paragrafo 1, lettera c del Regolamento 1060/2023;*
- **Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020** che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- **Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021** che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- **Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021**, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- **Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021**, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- **Regolamento (UE) 2022/2039 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 19 ottobre 2022** recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità 2 addizionale per affrontare le conseguenze dell’aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (assistenza flessibile ai territori) — CARE;
- **Accordo di Partenariato per la “Programmazione della Politica di Coesione 2021 – 2027”** della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione, approvato dalla Commissione europea con la Decisione di esecuzione del 15 luglio 2022 che prende atto, tra l’altro, dell’entità del Programma FESR Abruzzo 2021 2027 per complessivi Euro 681.053.590,00 e del Programma FSE+ Abruzzo 2021 2027 per complessivi Euro 406.591.455,00;
- **Decisione C(2022) 8894 final di esecuzione della Commissione Europea del 29.11.2022** che approva il programma "PR Abruzzo FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo

- sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Abruzzo in Italia, per un importo di Euro 162.636.582,00;
- **Legge 16.04.1987, n. 183** in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale, all'articolo 5, è istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
 - **Legge 7.08.1990, n. 241** e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
 - **Legge 19.07.1993, n. 236** e ss.mm. e ii. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale, all'articolo 9, è istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
 - **Legge 17.5.1999, n. 144**, "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", e, in particolare, l'art. 68 rubricato "obbligo di frequenza di attività formative";
 - **Legge 28.03.2003, n. 53** recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale";
 - **D.Lgs. 10.09.2003, n. 276**, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30", e successive modifiche ed integrazioni;
 - **D.Lgs. 15.04.2005, n. 76** recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, co. 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
 - **D.Lgs. 15.04.2005, n. 77** recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro ai sensi dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
 - **D.Lgs. 17.10.2005, n. 226**, "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53";
 - **Legge 27.12.2006, n. 296, art. 1, co. 622**, come modificato dall'art. 64, co. 4-bis, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008, n. 133 che ha sancito l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno dieci anni e che tale obbligo si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III, D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
 - **D.L. 31.01.2007, n. 7**, "Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese, convertito, con modificazioni, dalla L. 2.4.2007, n. 40, contenente all'art. 13 disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale";
 - **Decreto MPI 22.08.2007, n. 139**, ad oggetto "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296" che prevede tra l'altro, all'art. 2, comma 2, "l'equivalenza formativa di tutti i percorsi nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio";

- **D.I. MPI-MLPS del 29.11.2007**, ad oggetto “Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell’art. 1 comma 624 della Legge 27-12-2006, nr. 296”;
- **Accordo in Conferenza Stato Regioni del 5.02.2009** per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale;
- **Decreto MIUR 27.01.2010, n. 9**, con il quale è stato adottato il modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione;
- **D.I. 15.06.2010** “Recepimento dell’Accordo in data 29 aprile 2010 tra il Ministro IUR, il Ministro LPS, le Regioni e le PP.AA. riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell’art. 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, con il quale è stato stabilito di assumere le figure e gli standard minimi delle competenze tecnico-professionali contenuti nei relativi allegati A e 1, 2, 3, 4 e 5”;
- **D.M. 18.01.2011, n. 4** “Adozione delle Linee Guida, di cui all’Allegato A) dell’Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali ed i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale”;
- **Accordo in Conferenza Unificata 27.07.2011** (Rep. atti n. 66/CU), “Riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17.10.2005, n. 226”;
- **D.I. 11.11.2011**, “Recepimento dell’Accordo in Conferenza Stato-Regioni 27 luglio 2011, repertorio atti n. 137/CSR, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al D.Lgs. 17.10.2005, n. 226”;
- **Legge 12.11.2011, n. 183, art. 15**, Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell’Unione Europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse;
- **Decreto MIUR 23.04.2012**, “Recepimento dell’Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, unitamente ai relativi allegati che ne fanno parte integrante”;
- **Decreto Miur Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione del 28.11.2017 prot. n. 1284** con il quale sono state definite, a livello nazionale, le tabelle standard di costi unitari per i percorsi afferenti agli ITS;
- **Legge 28.06.2012, n. 92**, “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- **Legge 15.06.2022, n. 99** “Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore”;
- **D.L. 6.07.2012, n. 95**, “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, convertito, con modificazioni, dalla L. 7.8.2012, n. 135, art. 7, comma 37 ter”;

- **Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 20.12.2012** concernente la referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente EQF di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008;
- **D.Lgs. 16.01.2013, n. 13**, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- **D.I. 7.02.2013** "Recepimento delle Linee Guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale emanate ai sensi dell'art. 52 del D.L. n. 5/2012, conv. in L. 4 aprile 2012, n. 35, ed approvate con l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 26 settembre 2012";
- **Accordo in Conferenza Unificata del 10.07.2014** sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" (Rep. atti n. 76/CU del 10.7.2014);
- **Intesa in Conferenza Unificata del 5.08.2014** in merito allo schema di decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di definizione dei criteri di riparto delle risorse di cui all'art. 68 co. 4 della legge n. 144 del 1999 destinate all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale di Stato in regime di sussidiarietà;
- **D.Lgs. 15.06.2015, n. 81**, "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- **D.I. 30.06.2015**, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- **Legge 13.07.2015, n. 107**, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **D.Lgs. 14.09.2015, n. 150**, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- **D.I. 12.10.2015** recante "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- **Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 15.12.2004, n. 2241**, relativa al Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);
- **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006, n. 962** relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 23.04.2008 n. C 111/01** relativa alla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche dell'apprendimento permanente -

- European qualification Framework (EQF);
- **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.06.2009 C 155/02** sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale - European Credit system for Vocational Education and Training (ECVET);
 - **D.G.R. 20.07.2009, n. 363** ad oggetto Accreditamento delle Sedi Formative della Regione Abruzzo a norma del D.M. n. 166 del 25 maggio 2001: Approvazione Nuovo Disciplinare”, modificata con D.G.R. 31.03.2015, n. 247;
 - **D.G.R. 18.04.2011, n. 266** ad oggetto Approvazione schema di Accordo tra la Regione Abruzzo e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, per la realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale di cui agli artt. 17 e 18 del Decreto Legislativo n. 226/2005 negli Istituti Professionali di Stato;
 - **D.G.R. 29.12.2020, n. 851** ad oggetto Piano territoriale triennale 2021-2023 degli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore – Costituzione di nuovo ITS Turismo – art. 11 D.P.C.M. 25.01.2008;
 - **DGR n. 90 del 21/02/2023 avente per oggetto:** “Preso d’atto della decisione della Commissione Europea c(2022) 9380 final del 08.12.2022 di approvazione del Programma regionale PR Abruzzo FESR 2021-2027 e preso d’atto della Decisione della Commissione Europea C(2022) 8894 final del 29.11.2022 di approvazione del Programma Regionale PR Abruzzo FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
 - **DGR n. 109 del 03/03/2023 avente per oggetto:** “Programma Regionale PR Abruzzo FESR 2021-2027 e Programma Regionale PR Abruzzo FSE+ 2021-2027. Istituzione Comitato di Sorveglianza”;
 - **07/03/2023** – Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 07/03/2023 (Determinazione di presa d’atto DPA011/43 del 20.03.2023);
 - **DGR n. 254 del 05/05/2023°** **avente ad oggetto:** “PR Abruzzo FSE+ 2021-2027 - Individuazione delle strutture regionali competenti per l’attuazione degli obiettivi e delle azioni e individuazione delle strutture affidatarie dei controlli di I livello”;
 - **DGR n. 299 del 01/06/2023** **avente ad oggetto:** “Programma Regionale FSE+ Abruzzo 2021-2027: modalità di attuazione del programma e adozione del primo calendario degli inviti a presentare proposte”;
 - **Decreto del Presidente della Repubblica n.22 del 5 febbraio 2018**, **avente ad oggetto** “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”,
 - **D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445**, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
 - **D. Lgs del 30 giugno 2003, n. 196**, “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
 - **D. Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82**, “Codice dell'amministrazione digitale” e s.m.i.;

- **Legge del 13 agosto 2010, n. 136**, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni e s.m.i.;
- **Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011, n. 14**, recante “Adempimenti urgenti per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’art. 18 della Legge del 12 novembre 2011, n. 183”.
- **Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150**;
- **SiGeCo e Manuale AdG per FSE Abruzzo al momento vigente, salvo successivi aggiornamenti o modificazioni**;
- Leggi e norme regionali vigenti in materia di istruzione, di formazione e politiche attive del lavoro.

Il presente Avviso Quadro, fino all’adozione di un nuovo Manuale, è attuato, in stretta continuità con la programmazione FSE 2014-2020, nel rispetto del Manuale delle Procedure dell’AdG “Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione del POR FSE Abruzzo 2014-2020 – versione 9 del 21.12.2021 (di seguito “Manuale attualmente vigente delle procedure dell’AdG”) approvato con determinazione dirigenziale n. DPA011/54 del 21.12.2021 e del Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020 – versione 8.0” del 5.10.2022 approvato con Determinazione Dirigenziale n. 011/72 del 05.10.2022”.

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso Quadro, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1057/2021 e dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Articolo 1-Finalità

Con la Legge 17.5.1999, n. 144, art. 69, è stato istituito, nell'ambito del sistema di Formazione Integrata Superiore (FIS), il sistema dell’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati. Tale sistema è stato riorganizzato con il D.P.C.M. 25.1.2008, con cui sono stati disciplinati, al Capo II, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e, al Capo III, i Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS). Gli ITS fanno capo a “Fondazioni di partecipazione” ai sensi dell’art. 14 e seguenti del Codice Civile; sono, pertanto, luoghi formali e strutturati, che possono svolgere diverse tipologie di attività, fra le quali la più rilevante e caratterizzante è quella diretta alla realizzazione di percorsi formativi rivolti a giovani e adulti in età lavorativa, finalizzati al conseguimento del diploma di “Tecnico superiore”.

La Legge 15.07.2022 n. 99 ha istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), al fine di promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei. Ai sensi dell’articolo 2 della Legge n. 99/2022 gli ITS Academy hanno il compito prioritario di potenziare e ampliare la formazione professionalizzante di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico-professionali, allo scopo di contribuire in modo sistematico

a sostenere le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, colmando progressivamente la mancata corrispondenza tra la domanda e l'offerta di lavoro, che condiziona lo sviluppo delle imprese, soprattutto piccole e medie, e di assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione alle aree tecnologiche considerate strategiche nell'ambito delle politiche di sviluppo industriale e tecnologico e di riconversione ecologica. Inoltre, gli ITS Academy hanno il compito di sostenere la diffusione della cultura scientifica e tecnologica, l'orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche e l'informazione delle loro famiglie, l'aggiornamento e la formazione in servizio dei docenti di discipline scientifiche, tecnologiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale, le politiche attive del lavoro, soprattutto per quanto attiene alla transizione dei giovani nel mondo del lavoro, la formazione continua dei lavoratori tecnici altamente specializzati, nel quadro dell'apprendimento permanente per tutto il corso della vita, e il trasferimento tecnologico, soprattutto nei riguardi delle piccole e medie imprese. Costituisce priorità strategica degli ITS Academy la formazione professionalizzante di tecnici superiori per soddisfare i fabbisogni formativi in relazione alla transizione digitale, anche ai fini dell'espansione dei servizi digitali negli ambiti dell'identità, dell'autenticazione, della sanità e della giustizia, all'innovazione, alla competitività e alla cultura, alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica nonché alle infrastrutture per la mobilità sostenibile.

Ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 99/2022 ciascun ITS Academy si caratterizza per il riferimento a una specifica area tecnologica tra quelle individuate con decreto del Ministro dell'istruzione alla data di emanazione del presente Avviso ancora da adottarsi, sicché in base al comma 3 del citato articolo 3, fino all'approvazione del decreto in questione ciascun ITS Academy è caratterizzato dal riferimento a una delle aree tecnologiche di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008. Pertanto il presente Avviso Quadro sarà opportunamente adeguato al decreto di cui al comma 1 dell'articolo 3 della legge n. 99/2022 nel corso del periodo di validità dell'Avviso medesimo, attraverso modifiche dello stesso. Le aree tecnologiche di riferimento degli ITS Academy, secondo il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, adottano come sistema comune di referenziazione la Classificazione delle attività economiche ATECO, la Nomenclatura delle Unità Professionali e i criteri di descrizione e referenziazione delle competenze di cui al Quadro Europeo delle Qualificazioni (EQF). Ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 99/2022, ai fini della referenziazione all'EQF i percorsi ITS, che consentono l'acquisizione di crediti riconosciuti dalle università in base alla legislazione vigente in materia, si collocano o nel V livello, della durata di quattro semestri con almeno 1.800 ore di formazione, oppure al VI livello, della durata di sei semestri con almeno 3.000 ore di formazione. Questi ultimi possono essere attivati esclusivamente per figure professionali che richiedono un elevato numero di ore di tirocinio, incompatibile con l'articolazione biennale del percorso formativo, e che presentino specifiche esigenze, da individuare con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Pertanto fino all'approvazione di detto decreto il presente Avviso Quadro prevede soltanto percorsi di V livello EQF di durata biennale con almeno 1.800 ore di formazione.

A conclusione dei percorsi formativi, coloro che li hanno seguiti con profitto conseguono, previa verifica e valutazione finali a norma dell'articolo 6 della Legge n. 99/2022, rispettivamente, il diploma di specializzazione per le tecnologie applicate e il diploma di specializzazione superiore per le tecnologie applicate. I diplomi di "Tecnico superiore" sono rilasciati dal MIUR e costituiscono titolo di accesso per i pubblici concorsi.

Con il Decreto Miur - Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione - del 28.11.2017 prot. n. 1284, recepito dal Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019, sono state approvate le tabelle standard di costi unitari per i percorsi afferenti agli ITS.

La Regione Abruzzo ha avviato la sperimentazione degli ITS nell'ambito del Piano operativo 2007-2008 del P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 Ob. CRO, con le D.G.R. 8.3.2010, n. 152, D.G.R. n. 640 del 23.8.2010, D.G.R. n. 652 del 31.8.2010 e n. 890 del 23.12.2011, con cui sono stati istituiti 4 ITS. Con successivi avvisi pubblici del 13.02.2018 e del 30.04.2021 sono state avviate le procedure per la costituzione di un quinto ed un sesto ITS poi formalizzata con DD n. 39/DPG010 del 16.04.2018 e con DD n. 263/DPG021 del 22.06.2021.

Con l'Avviso in questione la Regione prosegue nell'azione avviata nell'ambito del P.O. FSE Abruzzo 2007/2013 Ob. CRO e nell'ambito del P.O. FSE Abruzzo 2014-2020, perseguendo la finalità di potenziare l'organicità dell'offerta formativa costituita dalle tipologie di intervento ITS Academy (ex D.P.C.M. 25.1.2008 e s.m.i.) e di potenziare il raccordo e l'allineamento fra i percorsi formativi e le filiere produttive di riferimento, aumentandone, in tal modo, l'attrattività da parte di giovani e adulti interessati ad acquisire competenze tecniche elevate in aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico regionale, al fine di promuovere la funzione degli ITS Academy di artefici dell'innalzamento della qualità delle risorse umane, con particolare riferimento alla formazione di eccellenza nelle discipline tecnico-scientifiche. La nuova e più avanzata prospettiva entro cui si colloca l'Avviso Quadro è quella delineata nel Programma Regionale FSE + Abruzzo 2021/2027. Il presente Avviso Quadro definisce i contenuti, le modalità e i termini per la presentazione di progetti riferiti alla prosecuzione dei percorsi formativi (e delle attività a supporto dei medesimi) degli Istituti Tecnici Superiori (ITS Academy), con la finalità di contribuire a promuovere la competitività del sistema produttivo regionale attraverso la formazione post obbligo formativo e post diploma di tecnici superiori in aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico territoriale, con il determinante apporto delle imprese, anche nella fase di progettazione e realizzazione dei percorsi formativi.

L'intervento si iscrive nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo 2021-2027, "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" della Regione Abruzzo. In linea con quanto previsto dal Programma Regionale Fondo Sociale Europeo 2021-2027, "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" della Regione Abruzzo, si riportano gli indicatori per misurare i risultati perseguiti dal presente Avviso:

PRIORITA' - OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATO ATTESO
<p>Priorità: II – Istruzione, formazione e competenze</p> <p>Obiettivo specifico: f - promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al</p>	<p>Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione ai percorsi. Il principale risultato atteso è identificabile nell'aumento del numero dei frequentanti che conseguono il diploma di specializzazione per le tecnologie applicate (correlato al V livello EQF), in uscita dai percorsi ITS, alla data della conclusione di ciascun percorso formativo, finanziati con le risorse di cui al presente avviso, più rispetto all'analogo numero dei precedenti</p>

<p>livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità</p>	<p>percorsi ITS svolti nella Regione. Per il triennio 2023-2025 il target conseguibile è di 840 diplomati. I soggetti di cui al successivo articolo 4 devono fornire alla Regione ogni informazione utile alla verifica del risultato atteso anche ai fini del monitoraggio previsto dall'articolo 14 del D.P.C.M. 25.01.2008, di cui al punto 4 lettera "a" dell'Allegato "A" al DM 07.02.2013 e di cui all'art. 13 della Legge n.99/2022 a seguito dell'emanazione dei relativi decreti di attuazione.</p>
---	--

Il presente Avviso Quadro risponde al Regolamento (UE) n. 1060/2021 applicando criteri e procedure non discriminatori e trasparenti ed in particolare il rispetto dei principi di cui al considerando 6, all'art. 73 par. 1 e all'art. 9 del Reg UE n. 1060/2021 nonché agli artt. 6, 8 e 28 del Regolamento FSE + (2021/1057), ossia:

- il rispetto del "principio di trasparenza" del procedimento amministrativo da ottenersi anche mediante la pubblicizzazione delle procedure, la costituzione di nuclei di valutazione che garantiscano competenza ed indipendenza nonché assenza di conflitti di interesse;
- il rispetto del "principio dello sviluppo sostenibile" in coerenza con la politica dell'Unione Europea in materia ambientale;
- i principi di pari opportunità e non discriminazione;
- il rispetto del "principio della parità di genere".

Articolo 2-Cosa finanzia "Azioni per gli Istituti Tecnici Superiori e Industria 4.0 – ITS Academy"

1. Progettazione, e realizzazione su arco triennale, di max n. 42 percorsi biennali ossia n. 2 percorsi biennali per ognuna delle Fondazioni ITS Academy, salvo quanto previsto per l'ITS Academy "Nuove Tecnologie per il Made in Italy – Sistema Meccanica" al successivo comma 5, da attivare in ciascuno dei tre anni di validità del presente Avviso, ossia 2023, 2024 e 2025. I 2 percorsi formativi, di cui sopra, possono essere attinenti alla medesima o, distintamente, ciascuno ad una delle diverse figure nazionali professionali, degli Ambiti di articolazione, tra quelle statutariamente previste per ciascuna Fondazione ITS Academy. Il progetto del singolo percorso deve essere elaborato secondo le modalità di cui alle seguenti lettere A e B:
 - A. percorso formativo biennale nell'Area tecnologica di riferimento delle Fondazioni ITS Academy, di cui alla tabella dell'art. 5, aventi ad oggetto le vigenti figure nazionali professionali di riferimento degli Ambiti di articolazione previsti nei rispettivi Statuti, come eventualmente declinate, a livello territoriale, dall'ITS Academy proponente. Ciascun percorso deve rispettare i parametri di progetto e costi semplificati nonché gli standard minimi di percorso e gli standard minimi organizzativi di percorso e la docenza di seguito indicati ed essere finalizzato al conseguimento del diploma di specializzazione per le tecnologie applicate per i percorsi formativi di quinto livello EQF previsto per la rispettiva figura nazionale di riferimento (cfr. articolo 5 comma 2 Legge n. 99/2022; Decreti interministeriali prot. 8327 del 7.9.2011 e prot. 82 del 05.02.2013).
 - B. Attività a supporto del suddetto percorso, dirette a: potenziare l'orientamento verso gli studi e le professioni tecniche (specie per gli studenti delle ultime classi del II ciclo

d'istruzione, anche con il coinvolgimento delle famiglie); favorire l'interscambio e la collaborazione fra docenti, formatori e tutor coinvolti nell'intervento; implementare eventuali moduli integrativi ai fini della partecipazione alle selezioni per l'accesso ai percorsi ITS per il consolidamento di competenze scientifiche, informatiche e linguistiche¹; accompagnare al lavoro i giovani specializzati a conclusione dei percorsi. Sono consentite le altre attività di cui all'Allegato "a)", paragrafo 4, al D.P.C.M. 25.1.2008, purché strettamente connesse ai percorsi formativi. Entro tale limite la Fondazione ITS proponente, in sede di progettazione, definirà le attività maggiormente rispondenti al caso specifico e realmente praticabili nei tempi previsti. Per quanto concerne i parametri di progetto si rinvia al successivo comma 3.

2. L'approvazione, all'esito della procedura ad evidenza pubblica di cui al presente Avviso Quadro, del progetto del percorso di ciascuna Fondazione ITS Academy è valida, in riferimento allo stesso progetto, per ognuna delle predette tre annualità, 2023, 2024 e 2025, dimodoché gli ITS Academy avviano il medesimo percorso biennale, come approvato, ogni anno alla data prevista, senza ulteriori atti da parte della Regione in ordine alla proposta progettuale del percorso laddove essa resti immutata. Effettuata l'approvazione del progetto del percorso per l'anno 2023 con conseguente impegno complessivo di spesa sul bilancio, tuttavia l'avvio dei nuovi e successivi percorsi delle annualità 2024 e 2025 è sempre condizionato alla preventiva ed obbligatoria comunicazione da parte degli ITS Academy nonché da parte della Regione Abruzzo alla richiesta del CUP. Pertanto gli ITS Academy provvederanno a comunicare, al Servizio Istruzione e Università DPG021 della Regione Abruzzo mediante pec all'indirizzo dpg021@pec.regione.abruzzo.it (o successiva nuova pec) per tempo, almeno 60 giorni prima, l'avvio annuale del percorso onde consentire alla Regione di richiedere il CUP da assegnare alle nuove edizioni del percorso da avviare.
3. Laddove, invece, le Fondazioni ITS Academy ravvisino l'opportunità o la necessità di variare il progetto approvato, in relazione all'Ambito di articolazione e alla figura professionale nazionale di riferimento di cui alla vigente normativa, dovranno preventivamente provvedere a presentare alla verifica regionale il progetto debitamente adeguato, in relazione al diverso Ambito di articolazione e alla conseguente diversa figura professionale nazionale che si intendono attivare. Analogamente, le Fondazioni ITS Academy, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto del Ministro dell'Istruzione, di cui al comma 1 dell'articolo 3 della Legge n. 99/2022, dovranno preventivamente provvedere a presentare alla verifica regionale il progetto debitamente adeguato a quanto richiesto dall'emanando Decreto come meglio indicato alla voce, di cui di seguito, "Aree tecnologiche e figure nazionali di riferimento", fermo restando che i percorsi avviati prima dell'intervento del citato Decreto ministeriale proseguiranno, come approvati o verificati in corso d'opera, fino al termine finale per essi previsto in sede di progetto originario. In entrambi i predetti casi, il progetto adeguato dovrà essere presentato, entro il 30 giugno di ciascun anno, prima dell'avvio previsto dei percorsi, al Servizio Istruzione e Università DPG021 della Regione Abruzzo mediante le stesse modalità previste al successivo articolo 6 comma 3 del presente Avviso Quadro, ossia tramite invio all'indirizzo pec dpg021@pec.regione.abruzzo.it (o successiva nuova pec), e la Regione provvederà a verificare il progetto attraverso il medesimo Nucleo di Valutazione iniziale, salvo eventuale sostituzione dei membri non più idonei ad esercitare la funzione per la nuova valutazione.

¹ Compresa la conoscenza dell'inglese tecnico; per quanto concerne il livello delle competenze informatiche, si fa riferimento almeno al livello ECDL avanzato; per la lingua inglese, almeno al livello B2 secondo il Quadro europeo di riferimento delle lingue. Il possesso di tali competenze dovrà essere oggetto di una specifica e autonoma certificazione attestante i livelli conseguiti, spendibili anche per l'inserimento nel mondo del lavoro.

4. Ciascuna progettazione potrà altresì essere eventualmente integrata con separata indicazione da ulteriori attività, diverse da quella finanziate con il finanziamento FSE, a valere sui finanziamenti ministeriali di cui all'art. 1 comma 875 della Legge n. 296/2006. Nelle more della presente procedura le fondazioni ITS possono procedere alla fase di reclutamento dei partecipanti al percorso formativo, anche mediante metodologia a distanza, che sarà oggetto della proposta progettuale in relazione al presente Avviso.
5. L'ITS Academy "Nuove Tecnologie per il Made in Italy – Sistema Meccanica" di Lanciano (Ch), a seguito della DGR n. 122 del 07.03.2022, opera anche nell'Area n. 6 "Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione" (articolo 7, comma 1, ed Allegato F Area 6, del D.P.C.M. 25 gennaio 2008), Ambito 6.1 "Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software", Ambito 6.2 "Organizzazione e fruizione dell'informatica e della conoscenza" e Ambito 6.3 "Architetture e Infrastrutture per i sistemi di comunicazione" dell'Area tecnologica n.6 citata. Pertanto, l'ITS Academy in questione presenterà n. 2 percorsi formativi biennali, da attivare per ciascuno dei tre anni di validità del presente Avviso, ossia 2023, 2024 e 2025, per ognuna delle Aree Tecnologiche di riferimento nelle quali opera. Tuttavia, nel caso in futuro intervenissero norme per le quali l'ITS Academy "Nuove Tecnologie per il Made in Italy – Sistema Meccanica" di Lanciano (Ch) non potrà continuare ad operare su più aree tecnologiche se non previo intervento dell'intesa con il Ministero, l'ITS medesimo, prima di far partire ulteriori percorsi nell'Area n. 6, dovrà aspettare l'intervento dell'intesa tra regione e Ministero.

Parametri di progetto e costi semplificati

6. I costi standard utilizzati per la determinazione del valore della sovvenzione sono quelli di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione, che reca modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 integrante il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute, e che ha recepito, con osservazioni, il Decreto Miur prot. 1284 del 28.11.2017:
 - ✓ numero minimo iniziale di allievi per corso: 20²;
 - ✓ durata del percorso: biennale, articolato in 4 semestri, per un totale di 1800 ore;
 - ✓ Ucs ora percorso: 49,93 euro;
 - ✓ Ucs allievo formato: 4.809,50 euro per ciascun anno completato.

Il contributo finale ammissibile è determinato sulla base degli indicatori finali riguardanti la durata del percorso e il numero degli allievi formati, in applicazione della seguente formula:

n. ore percorso x UCS ora percorso (euro 49,93) + n. allievi formati x UCS allievi formati (euro 4.809,50 per anno) per un importo massimo di spesa ammissibile di euro 282.254,00, fatto salvo quanto previsto nell'ultimo punto del presente comma in relazione alla riserva oraria per i lavoratori occupati.

² L'Avviso, in conformità agli altri parametri di cui all'allegato C del DPCM 25.1.2008, finanzia il numero minimo di 20 allievi per un totale di 1.800 ore, nella somma massima stabilita per ciascun percorso nel successivo articolo 3. Il numero deve considerarsi "iniziale" stante la logica a risultato delle Unità di Costo Standard applicate che comportano la diminuzione del contributo finanziario laddove gli ITS Academy non riescano a conservare il numero iniziale di allievi per il ritiro di parte di essi. Onde uniformarsi tendenzialmente alle previsioni del Miur per l'industria 4.0, il numero di allievi può comunque arrivare a 25/30. Tuttavia le 5/10 unità di allievi, ulteriori al minimo iniziale previsto, non sono finanziabili con il presente Avviso. Per quanto concerne l'ammissione degli "uditori" si fa riferimento alle vigenti o sopravvenienti *Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi*.

Per “allievo formato” si intende l’allievo che ha completato positivamente un anno formativo tramite l’ammissione all’anno successivo o tramite l’ammissione all’esame finale (Regolamento UE 2021/702). In caso di non ammissione all’anno successivo o di non ammissione all’esame finale l’allievo è considerato “non formato” e quindi non sarà ricompreso nel calcolo. Tuttavia, in sede di rimborso a saldo, limitatamente alla frequenza del secondo anno senza conseguimento dell’ammissione all’esame finale a seguito di ritiro, nel calcolo restano inclusi esclusivamente gli allievi che si ritirano per i motivi di cui al comma 2 dell’articolo 1 del Decreto Miur n. 1284 del 28.11.2017 (ritiro dell’allievo, dopo il positivo completamento del primo anno, per motivi occupazionali debitamente documentati o determinato da condizioni di salute/stato fisico, certificate dalla struttura sanitaria competente, tali da precludere la prosecuzione del percorso). Pertanto, l’Ucs allievi formati (a “risultato”) può essere riconosciuta nel limite del 50% dell’importo biennale, pari a 4.809,50 euro, a conclusione del primo anno di percorso ossia quando l’allievo conclude la frequenza della prima annualità e viene ammesso alla seconda annualità del percorso. In tali casi, il riconoscimento di detta Ucs avverrà, al termine del primo anno, previo controllo del documento attestante l’ammissione degli allievi al secondo anno di percorso. I costi relativi ai percorsi formativi I.T.S. nell’ambito “Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale” e “Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo” potranno essere integrati, nell’ambito dell’importo massimo ammissibile, con le spese relative alla frequenza di corsi presso centri accreditati, necessari per l’ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che recepiscono la Convenzione ed il Codice internazionale sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per i marittimi. Tali spese sono rendicontate a costi reali e, conformemente all’articolo 67, paragrafo 3, dell’RDC (Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio), onde evitare il rischio di un doppio finanziamento della stessa spesa, devono coprire categorie diverse di costi ammissibili oppure devono essere usate per progetti diversi all’interno della stessa operazione oppure, ancora, devono essere usate per fasi successive dell’operazione. La dimostrazione della frequenza di detti corsi presso i predetti centri accreditati sarà data mediante produzione delle relative certificazioni nonché del titolo di spesa giuridicamente valido attestante l’avvenuto pagamento.

Per “numero ore percorso” si intendono le ore formative effettivamente erogate e risultanti dai registri ufficiali previsti, sommate alla media aritmetica delle ore di tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all’esame finale e risultanti dagli appositi registri ufficiali. Nel calcolo della predetta media aritmetica sono ricomprese, per ciascun allievo ammesso all’esame finale, le ore di tirocinio effettivamente svolte nel limite massimo delle relative ore previste nel progetto. Il numero ore percorso ammissibile non potrà superare il numero complessivo di ore (formazione + tirocinio) previsto per il percorso approvato. Per “ora percorso” si intende lo spazio temporale di “60 minuti”. Ai fini del calcolo della sovvenzione, con riferimento all’Ucs ora/percorso, è ammissibile esclusivamente il monte orario (somma ore) effettivamente svolto nei limiti dei parametri di progetto.

Per il riconoscimento dell’UCS ora/percorso la documentazione sarà costituita, secondo i format previsti dal Manuale 2014-2020 delle procedure dell’AdG e relativi allegati, da:

- Registri ufficiali, debitamente vidimati, attestanti le ore effettivamente erogate sia di laboratorio che in aula. I registri devono essere quotidianamente e correttamente firmati da allievi e docenti e devono riportare in calce timbro e firma del legale rappresentante. Per l’ipotesi di cui all’ultimo periodo del presente paragrafo, relativa ai lavoratori occupati, dovrà essere prodotto uno specifico registro ufficiale debitamente vidimato come sopra.
- Registrazione delle ore effettivamente erogate in Fad ove prevista. Nel caso di ricorso alla

modalità in Fad trova applicazione la disciplina dettata dal vigente Manuale delle procedure dell'AdG;

- Documentazione ufficiale attestante le ore di tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale (registri quotidianamente e correttamente firmati da allievi, tutor e docenti e devono riportare in calce timbro e firma del legale rappresentante);
- Scheda anagrafica del partecipante dalla quale risulti il possesso dei requisiti di accesso (Allegato 12 al vigente Manuale 2014-20 delle procedure dell'AdG);

Per il riconoscimento dell'UCS allievo formato la documentazione sarà costituita da:

- Documento di fine annualità attestante l'ammissione di ciascun allievo a frequentare l'annualità successiva;
- Documento attestante l'ammissione di ciascun allievo a sostenere le prove di esame finale.

Al fine della eventuale applicazione di quanto previsto nel presente capoverso, nello "schema formulario per la redazione del progetto", di cui all'Allegato A1, è inserito un prospetto "schema di calcolo delle sovvenzioni in unità di costo semplificate" che deve essere compilato dalle Fondazioni ITS Academy in sede di presentazione del progetto.

Quanto previsto nel presente capoverso è da intendersi al Regolamento UE 2021/702, sopra citato. Laddove dovessero intervenire normative diverse in relazione alle Ucs, per i percorsi formativi ancora da avviare si provvederà ad applicarle in sede di riapprovazione del progetto originario come previsto nella lettera A del comma 1 del presente articolo.

Nel costo sono comprese anche le spese per gli esami finali. Fermo restando quanto stabilito dal precedente comma 3, l'ammissibilità della spesa, fino ad intervento di nuova normativa in materia, resta regolata dal DPR 22/2018 del 05.02.2018 quale "Regolamento recante i criteri di ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020".

Per favorire la partecipazione al percorso dei lavoratori occupati, che necessitano di distribuire il monte orario complessivo in modo da tenere conto dei loro impegni di lavoro, è possibile prevedere nel formulario progettuale (Allegato A.1) massimo 300 ore, anche in Fad in modalità sincrona, riservate espressamente per la formazione di detti lavoratori. Comportando questa possibilità un aumento delle ore di docenza, sarà riconosciuto un rimborso aggiuntivo in applicazione dell'Ucs ora/percorso prevista (euro 49,93) alle ore, anche in Fad in modalità sincrona, riservate ai lavoratori, per un ulteriore importo massimo di euro 14.979 per ciascun percorso.

7. Per quanto sopra non indicato si fa riferimento alla normativa, anche regionale, vigente, o sopravveniente, che disciplina gli interventi cofinanziati con il FSE. Al momento, e salvo successivi aggiornamenti o modificazioni, il riferimento è al vigente Manuale delle procedure dell'AdG versione 9.0 del 21.12.2021 e relativi allegati compreso il vademecum.

Aree tecnologiche e figure professionali nazionali di riferimento

In attesa del Decreto del Ministro dell'Istruzione, di cui al comma 1 dell'articolo 3 della Legge n. 99/2022, ciascun ITS Academy è caratterizzato dal riferimento a una delle aree tecnologiche di cui al DPCM 25 gennaio 2008, come articolate nei rispettivi Ambiti, ed alle relative figure professionali nazionali di riferimento, come eventualmente declinate, a livello territoriale, dall'ITS Academy proponente. Laddove il predetto Decreto del Ministro dell'Istruzione dovesse essere adottato nel periodo triennale di vigenza del presente Avviso Quadro gli ITS Academy provvederanno, fermi rimanendo i "parametri di progetto e i costi semplificati" di cui sopra, a ridefinire il progetto, presentato ed approvato, per uniformarlo

ai contenuti ed alla definizione delle nuove aree tecnologiche, ai loro eventuali ambiti di articolazione e relative nuove figure professionali nazionali di riferimento nonché agli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali di ciascuna nuova figura ed eventuali profili nei quali essa si articolerà. Nella ridefinizione del progetto si dovrà anche tenere conto del graduale aumento dal 30% al 35% del monte ore degli stage aziendali e dei tirocini, sulla base dei criteri che saranno stabiliti dal Decreto del Ministro dell'Istruzione di cui al comma 3 dell'articolo 14 della legge n. 99/2022. Gli ITS Academy sono tenuti, per i soli percorsi non ancora attivati alla data del Decreto del Ministro dell'istruzione di cui al comma 1 dell'articolo 3 della Legge n. 99/2022, a presentare il progetto come sopra adeguato alla Regione la quale provvederà alla verifica degli adeguamenti in ordine al rispetto dei contenuti ed alla definizione delle nuove aree tecnologiche, e relative figure professionali. Invece, i percorsi già avviati, alla data del citato decreto del Ministro dell'istruzione, continueranno, fino al termine, secondo il progetto originario. Nel caso il Decreto del Ministro dell'Istruzione, di cui al comma 1 dell'articolo 3 della Legge n. 99/2022 intervenisse prima della data di scadenza di cui al successivo comma 3 dell'articolo 6 del presente Avviso, gli ITS Academy sono tenuti, per i progetti dei percorsi da presentare, ad osservare le nuove Aree tecnologiche e le nuove figure nazionali di riferimento ed i relativi standard minimi.

Standard minimi dei percorsi formativi

- a) i percorsi si riferiscono alle aree tecnologiche e alle figure professionali di riferimento, vigenti, al fine di raggiungere, a livello nazionale, omogenei livelli qualitativi e di utilizzabilità delle competenze acquisite all'esito del percorso formativo, anche nell'ambito dell'Unione europea;
- b) i percorsi sono progettati e organizzati allo scopo di assicurare un'offerta rispondente a fabbisogni formativi differenziati secondo criteri di flessibilità e modularità, per consentire la realizzazione di un'offerta formativa personalizzata per giovani e adulti in età lavorativa, con il riconoscimento dei crediti formativi e dei crediti di esperienza già acquisiti, anche ai fini della determinazione della durata del percorso individuale. I predetti crediti formativi non sono però utili alla determinazione del contributo ammissibile in applicazione dell'UCS/ora percorso;
- c) facilitano anche la partecipazione degli adulti occupati.

Standard minimi organizzativi dei percorsi formativi

a) ciascun semestre comprende ore di attività teorica, pratica e di laboratorio. L'attività formativa è svolta per almeno il 60 per cento del monte orario complessivo dai docenti provenienti dal mondo del lavoro. Gli stage aziendali e i tirocini formativi possono essere svolti anche all'estero e sono adeguatamente sostenuti da borse di studio. Fino all'adozione Decreto del Ministro dell'Istruzione di cui al comma 3 dell'articolo 14 della legge n. 99/2022, il monte ore degli stage aziendali e dei tirocini resta obbligatorio almeno al 30% della durata del monte orario complessivo ed i percorsi avviati prima dell'intervento dei criteri di gradualità, di cui al Decreto ministeriale predetto, proseguiranno fino alla loro naturale conclusione sulla base della percentuale minima del 30%. Con l'adozione del Decreto del Ministro dell'Istruzione di cui al comma 3 dell'articolo 14 della legge n. 99/2022, il monte ore degli stage aziendali e dei tirocini, secondo i criteri di gradualità che saranno introdotti dal

citato Decreto ministeriale, deve obbligatoriamente salire almeno al 35 per cento della durata del monte orario complessivo. Pertanto, in sede di rielaborazione del progetto originario, per la sua riapprovazione da parte della Regione, come indicato nella precedente voce "Aree tecnologiche e figure professionali di riferimento", dovrà procedersi anche al graduale aumento del monte ore relativo agli stage aziendali ed ai tirocini;

b) le scansioni temporali dei percorsi formativi sono definite tenendo conto di quelle dell'anno accademico; per i lavoratori occupati, il monte orario complessivo può essere congruamente distribuito in modo da tenere conto dei loro impegni di lavoro nell'articolazione dei tempi e nelle modalità di svolgimento dei percorsi medesimi;

c) i curricoli dei percorsi formativi fanno riferimento a competenze generali, linguistiche, scientifiche e tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative, comunicative e relazionali di differente livello, nonché a competenze tecnico-professionali riguardanti la specifica figura di tecnico superiore, determinati in relazione agli indicatori dell'Unione europea relativi ai titoli e alle qualifiche;

d) i percorsi formativi sono strutturati in moduli, intesi come insieme di competenze, autonomamente significativo, riconoscibile dal mondo del lavoro come componente di specifiche professionalità e identificabile quale risultato atteso del percorso formativo;

e) i percorsi formativi sono accompagnati da misure a supporto della frequenza, del conseguimento di crediti formativi riconoscibili ai sensi dell'articolo 6 della Legge n. 99/2022, del conseguimento delle certificazioni intermedie e finali e dell'inserimento professionale;

f) la conduzione scientifica di ciascun percorso formativo è affidata a un coordinatore tecnico-scientifico o a un comitato di progetto; il coordinatore tecnico-scientifico e i componenti del comitato di progetto devono essere in possesso di un curriculum coerente con il percorso.

Docenza

Nei percorsi formativi prestano la loro opera docenti, ricercatori ed esperti reclutati dalla fondazione ITS Academy, con contratto a norma dell'articolo 2222 del codice civile, almeno per il 50 per cento tra soggetti provenienti dal mondo del lavoro, compresi gli enti di ricerca privati, e aventi una specifica esperienza professionale, maturata per almeno tre anni, in settori produttivi correlabili all'area tecnologica di riferimento dell'ITS Academy, nonché tra esperti che operano nei settori dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertarne la maturata esperienza nel settore. Il coinvolgimento dei docenti delle istituzioni scolastiche avviene a condizione che esso sia compatibile con l'orario di insegnamento e di servizio, nonché con l'assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione docente, e che non comporti nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Articolo 3-Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Il valore complessivo delle risorse finanziarie pubbliche disponibili per il triennio di validità del presente Avviso sono indicate nella seguente tabella

Obiettivo Strategico	Priorità	Obiettivo Specifico	Tipologia di Azione	Risorse
4	II – Istruzione, formazione e competenze	f	f3	€ 12.483.786,00 (compreso il rimborso aggiuntivo, pari complessivamente a max € 629.118)

				ossia € 14.979 a percorso, per le ore in Fad riservate agli allievi lavoratori)
Totale				€ 12.483.786,00

2. Importo massimo ammissibile a finanziamento per ciascun progetto: **€ 282.254,00**, fatto salvo l'eventuale rimborso aggiuntivo pari a max **€ 14.979** a percorso per le ore, anche in Fad in modalità sincrona, riservate agli allievi lavoratori.

Articolo 4-Destinatari

1. Percorsi formativi (punto A del comma 1 dell'art. 2):

Giovani e adulti - anche occupati - in possesso dei requisiti di accesso ai sensi della vigente normativa in materia (cfr. D.P.C.M. 25.1.2008, art. 7, c. 3; Decreto interministeriale del 7.9.2011, art. 3, c. 1, articolo 1 Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, ai sensi dell'articolo 1 comma 46 L. 107/2015, Rep. atti n. 11/Csr del 20.01.2016, nonché articolo 1 comma 2 Legge n. 99 del 15.07.2022) ossia in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o in possesso di diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale (IeFP), di cui all'articolo 15 commi 5 e 6 del Decreto Legislativo 17.10.2005 n. 226, unitamente a un certificato di specializzazione tecnica superiore conseguito all'esito dei corsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IfTs), di cui all'articolo 69 delle Legge 17 maggio 1999 n.144, della durata di almeno 800 ore. É obbligo delle Fondazioni ITS Academy acquisire la documentazione attestante i predetti requisiti di accesso degli allievi e, in caso di dichiarazione sostitutiva, procedere alle verifiche di legge. La documentazione come acquisita, anche in sede di verifica della dichiarazione sostitutiva, deve essere conservate ed esibita in caso di controllo.

2. Attività a supporto dei percorsi formativi (punto B del comma 1 dell'art. 2):

Studenti della scuola secondaria di I e II grado e dei percorsi IeFP, famiglie, docenti, formatori, tutor, enti e altri soggetti (singoli e/o associati) la cui partecipazione è ritenuta utile ai fini di una migliore implementazione dell'intervento.

Articolo 5-Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature

1. Fondazioni degli Istituti Tecnici Superiori Academy istituiti con DD.GG.RR. n. 152 dell'8.3.2010, n. 640 del 23.8.2010 e n. 652 del 31.8.2010, DD n. 39/DPG010 del 16.04.2018 e DD n. 263/DPG021 del 22.06.2021 come indicate nella seguente tabella, ciascuna delle quali può presentare due progetti per ciascuna Area tecnologica di riferimento, se debitamente accreditate, ai sensi dell'articolo 14 comma 1 della Legge n. 99/2022, per la fase transitoria annuale, purché si impegnino ad adeguare l'accreditamento, nella successiva fase transitoria triennale, alle disposizioni del futuro Decreto del Ministro dell'Istruzione di cui ai commi 3 e 6 dell'articolo 14 della Legge n. 99/2022, predetto, e al regime definitivo ai sensi dell'articolo 7 della medesima Legge n. 99/2022. Per le Fondazioni ITS Academy che non fossero accreditate per la fase transitoria annuale, di cui alle vigenti norme di legge, si applica l'ultimo comma del successivo articolo 16 del presente Avviso Quadro.

Denominazione	D.G.R./D.D.	Area tecnologica di riferimento	Data dello Statuto	Iscrizione Registro delle Persone Giuridiche
Fondazione I.T.S. Academy AQ	n. 640 del 23.8.2010 n. 652 del 31.8.2010	Efficienza energetica	13.10.2010	Prefettura– U.T.G. AQ, n. 20 (Decreto n. 11554)
Fondazione I.T.S. Academy CH	n. 152 dell'8.3.2010	Nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema Meccanica	2.7.2010	Prefettura – U.T.G. CH, n. 58, 6.8.2010 (Decreto 4.8.2010)
Fondazione I.T.S. Academy PE	n. 640 del 23.8.2010	Nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema moda	29.3.2011	Prefettura - U.T.G. PE, n. 48, 16.6.2011
Fondazione I.T.S. Academy TE	n. 640 del 23.8.2010	Nuove tecnologie per il Made in Italy – Sistema agroalimentare	12.10.2010	Prefettura – U.T.G. TE, n. 16 (Decreto 27.12.2010).
Fondazione I.T.S. Academy Ortona	DD n. 39/DPG010 del 16.04.2018	Mobilità sostenibile	18.05.2018	Prefettura – U.T.G. CH, Prot. n. 20180067901/5-A-1 Area IV del 17.10.2018
Fondazione I.T.S. Academy Mosciano Sant'Angelo	DD. n. 263/DPG021 del 22.06.2021	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” Ambito “Turismo e Attività culturali”	08.06.2022	Prefettura – U.T.G. TE, n. 29 (Decreto 09.12.2022).

Articolo 6-Modalità e termini per la presentazione delle candidature

1. Ciascuno degli ITS Academy di cui all'art. 5 deve presentare, nei limiti dei vincoli finanziari di cui all'art. 3 e dei parametri di progetto, aree tecnologiche, figure professionali, docenza nonché standard minimi, anche organizzativi, di cui all'art. 2, un Dossier di candidatura composto come segue, tenendo conto che nel caso in cui l'ITS Academy intende prendere a riferimento la stessa tipologia di area tecnologica nonché di Ambito di articolazione e figura nazionale professionale per entrambi i 2 percorsi è sufficiente presentare un solo progetto mentre laddove i 2 percorsi progettati fossero attinenti ad Ambiti di articolazione e figure nazionali professionali di riferimento diverse, tra quelle statutariamente previste per ciascuna Fondazione ITS Academy, deve essere prodotto un dossier di candidatura per ciascun progetto di percorso:

Allegati	Documentazione da esibire e sua forma
A.1	Progetto del percorso formativo redatto sinteticamente secondo lo schema formulario allegato comprensivo del prospetto di calcolo della sovvenzione (è consentito integrare lo schema formulario con ulteriori indicazioni, se ritenute necessarie per una migliore descrizione della proposta); il documento elettronico prodotto in formato PDF/A, dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione ITS Academy e caricato nello sportello telematico di seguito indicato.

	Al formulario, nel solo caso di professionalità già disponibili alla Fondazione ITS candidata, devono essere allegati i curricula vitae delle figure professionali coinvolte nel progetto, con copia di documento di identità in corso di validità, da inviare secondo le istruzioni presenti nello sportello telematico di seguito indicato.
A.2	Atto di impegno per la realizzazione degli interventi formativi; il documento elettronico prodotto in formato PDF/A, dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante della Fondazione ITS Academy e caricato nello sportello telematico di seguito indicato.
A.3	Dichiarazione di insussistenza di cause ostative, secondo lo schema allegato. Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente dai legali rappresentanti delle Fondazioni ITS Academy e dagli altri Soggetti che, secondo i rispettivi Statuti, abbiano eventualmente la legale rappresentanza delle Fondazioni medesime, e caricato nello sportello telematico di seguito indicato.
	Atti dei competenti organi della Fondazione ITS Academy, in originale digitale ovvero copia per immagine di documenti analogici con attestazione di conformità delle stesse, concernenti il progetto presentato (Determinazione AgiD n. 407/2020 "Linee guida per la formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici").

2. Tutti i curricula vitae allegati al formulario A.1 devono essere resi a norma degli artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., sottoscritti con firma leggibile e per esteso, dalle persone alle quali afferiscono, con allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, e redatti preferibilmente secondo il modello disponibile sul sito <http://www.europass-italia.it/> nel quale modello deve essere inserita la seguente dicitura: «*Il presente curriculum è reso ai sensi degli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con piena consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'articolo 76, del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci eventualmente indicate*». I curricula vitae non allegati al formulario di candidatura dovranno essere prodotti in sede di presentazione delle domande di rimborso.
3. Il Dossier di candidatura, a valere sul presente Avviso Quadro, può essere **presentato dal giorno 17 luglio 2023**, con le modalità indicate a seguire, e deve essere redatto utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica scaricabile dal sito <https://coesione.regione.abruzzo.it>. Il Dossier, comprensivo di tutti gli allegati firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'ITS Academy, deve essere prodotto in formato compresso.zip, e inviato esclusivamente all'indirizzo pec del Servizio Istruzione e Università della Regione Abruzzo dpg021@pec.regione.abruzzo.it **entro e non oltre il giorno 20 settembre 2023**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine perentorio sopra indicato, ovvero presentate con modalità difformi da quelle indicate.
4. L'Amministrazione Regionale non risponde di eventuali disguidi nella trasmissione che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione al finanziamento dei potenziali beneficiari.
5. La documentazione costituente il Dossier di candidatura deve essere compilata nel rispetto delle indicazioni specifiche richieste per ciascun campo in esso previsto. Con la presentazione della candidatura si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenuti nel presente Avviso pubblico. Per ogni candidato è ammessa una sola domanda a valere sul presente Avviso pubblico. Nel caso di più domande afferenti allo stesso candidato, sarà presa in considerazione l'ultima domanda inviata, con le sopra descritte modalità, prima del termine perentorio di scadenza.
6. Pur trattandosi di concessione/sovvenzione, la dichiarazione di cui all'allegato A.3 è contemplata

dal presente Avviso in via analogica, onde acquisire, mediante uno strumento legalmente previsto, la conoscenza della situazione in ordine alle fattispecie, in particolare penalistiche, di cui al citato articolo di legge.

Articolo 7-Cause di irricevibilità e di inammissibilità delle domande

1. Il competente Servizio del Dipartimento provvede alla verifica delle condizioni di ricevibilità e di ammissibilità delle candidature tramite un nucleo, preposto alla verifica dei profili di ricevibilità e di ammissibilità, nominato con determinazione dirigenziale. La ricevibilità riguarda i seguenti elementi:

- a) Rispetto dei termini di presentazione della candidatura;
- b) Rispetto delle modalità di trasmissione della candidatura;

2. Non sono considerate ricevibili le proposte progettuali:

- a) inviate a mezzo diverso da quello previsto dall'articolo 6;
- b) inviate in data successiva a quella prevista dall'articolo 6.

3. L'istruttoria di ammissibilità delle candidature segue alla verifica di ricevibilità ed è espletata tramite il medesimo nucleo di cui al comma 1 del presente articolo. Successivamente agli esiti della detta verifica, sarà predisposto un apposito elenco delle candidature ritenute ricevibili/ammissibili e irricevibili/inammissibili, con l'indicazione delle relative cause di esclusione, che sarà inviato al Responsabile di Azione/Dirigente Servizio Istruzione - Università ai fini della valutazione di merito. Gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità sono approvati con atto monocratico del Responsabile di Azione/Dirigente Servizio Istruzione-Università, che provvede anche alla tempestiva trasmissione delle proposte delle candidature ammesse alla Commissione competente per la valutazione di merito.

4. Sono considerate inammissibili le domande:

- a) presentate per tipologie di interventi diverse da quanto stabilito all'art. 2;
- b) redatte in difformità rispetto ai parametri finanziari e di progetto di cui ai precedenti articoli 2 e 3;
- c) presentate da Soggetti privi delle caratteristiche stabilite all'art. 5 e/o presentate da Soggetti in violazione di quanto stabilito all'art. 5;
- d) prive di uno o più documenti fondamentali e obbligatori costituenti il Dossier di candidatura di cui all'art. 6 in caso di inapplicabilità o inutile o infruttuoso esperimento del "soccorso istruttorio";
- e) non corretta o incompleta redazione della documentazione del Dossier di candidatura di cui all'art. 6, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali necessari alla valutazione, in caso di inapplicabilità o inutile o infruttuoso esperimento del "soccorso istruttorio";
- f) recanti uno o più documenti costituenti il Dossier di candidatura privi di sottoscrizione, laddove richiesta secondo quanto stabilito all'art. 6, in caso di inapplicabilità o inutile o infruttuoso esperimento del "soccorso istruttorio".

5. L'irricevibilità/inammissibilità delle proposte progettuali è comunicata agli interessati tramite pubblicazione del relativo elenco, approvato, sul sito della Regione <https://coesione.regione.abruzzo.it>, nonché sul BURAT.

Articolo 8-Valutazione di merito delle domande

1. Le domande ritenute ammissibili sono valutate da un'apposita Commissione di valutazione nominata formalmente dal Direttore del Dipartimento Lavoro - Sociale entro cinque giorni dalla trasmissione delle proposte delle candidature ammesse da parte del Responsabile di Azione/Dirigente Servizio Istruzione - Università.

2. La valutazione è effettuata sulla base della "griglia" di seguito riportata

Criteri		Punteggio
A	Efficacia degli interventi	60
B	Qualità dei servizi/attività proposti	40
Totale		100

3. I punteggi sono assegnati agli indicatori di dettaglio secondo le seguenti modalità:

Area di valutazione A): Profili inerenti l'efficacia degli interventi		
Indicatore	Peso%	Elementi di valorizzazione dell'indicatore
1) La proposta contribuisce al perseguimento delle finalità dell'avviso, con particolare riferimento ai risultati attesi ed alla priorità di investimento	25	<p>100: La proposta contribuisce in modo pieno al perseguimento delle finalità dell'avviso con particolare riferimento ai risultati attesi ed alla priorità di investimento.</p> <p>75: La proposta contribuisce in modo quasi pieno al perseguimento delle finalità dell'avviso con particolare riferimento ai risultati attesi ed alla priorità di investimento.</p> <p>50: La proposta contribuisce in modo più che minimo ma parziale al perseguimento delle finalità dell'avviso con particolare riferimento ai risultati attesi ed alla priorità di investimento.</p> <p>25: La proposta contribuisce in modo minimo al perseguimento delle finalità dell'avviso con particolare riferimento ai risultati attesi ed alla priorità di investimento.</p> <p>0: La proposta non contribuisce al perseguimento delle finalità dell'avviso con particolare riferimento ai risultati attesi ed alla priorità di investimento.</p>
2) La proposta contribuisce al raggiungimento di target coerenti con gli indicatori previsti nell'avviso	45	<p>100: Il percorso formativo contribuisce in modo pieno al raggiungimento di target coerenti con gli indicatori previsti nell'avviso.</p> <p>75: Il percorso formativo contribuisce in modo quasi pieno al raggiungimento di target coerenti con gli indicatori previsti nell'avviso.</p> <p>50: Il percorso formativo contribuisce in modo più che minimo ma parziale al raggiungimento di target coerenti con gli indicatori previsti nell'avviso.</p> <p>25: Il percorso formativo contribuisce in modo minimo al raggiungimento di target coerenti con gli indicatori previsti nell'avviso.</p> <p>0: Il percorso formativo non contribuisce al raggiungimento di target coerenti con gli indicatori previsti nell'avviso.</p>

<p>3) La proposta dà attuazione ai principi di “Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione” e di “Sviluppo sostenibile” (considerando 6 e artt. 73.1 e 9 Reg. UE 2021/1060 nonché artt. 6, 8 e 28 Reg. UE 2021/1057)</p>	<p>20</p>	<p>100: Il percorso formativo è pienamente efficace rispetto all’attuazione dei principi di “promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione” e di “Sviluppo sostenibile”.</p> <p>75: Il percorso formativo è quasi pienamente efficace rispetto all’attuazione dei principi di “promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione” e di “Sviluppo sostenibile”.</p> <p>50: Il percorso formativo è più che minimamente ma solo parzialmente efficace rispetto all’attuazione dei principi di “promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione” e di “Sviluppo sostenibile”.</p> <p>25: Il percorso formativo è minimamente efficace rispetto all’attuazione dei principi di “promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione” e di “Sviluppo sostenibile”.</p> <p>0: Il percorso formativo è inefficace rispetto all’attuazione dei principi di “promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione” e di “Sviluppo sostenibile”.</p>
<p>4) La proposta contiene elementi sufficienti a garantire la sostenibilità dei risultati prodotti nel tempo</p>	<p>10</p>	<p>100: Il percorso formativo contiene elementi pienamente sufficienti a garantire la sostenibilità dei risultati prodotti nel tempo.</p> <p>75: Il percorso formativo contiene elementi quasi pienamente sufficienti a garantire la sostenibilità dei risultati prodotti nel tempo.</p> <p>50: Il percorso formativo contiene elementi più che minimi ma solo parzialmente sufficienti a garantire la sostenibilità dei risultati prodotti nel tempo.</p> <p>25: Il percorso formativo contiene elementi minimamente sufficienti a garantire la sostenibilità dei risultati prodotti nel tempo.</p> <p>0: Il percorso formativo non contiene elementi sufficienti a garantire la sostenibilità dei risultati prodotti nel tempo.</p>
<p>Totale Massimo Peso Percentuale 100</p>		<p><i>Punteggio massimo = Totale massimo peso percentuale x 0,60 = 60</i></p>

<p>Area di valutazione B - Profili inerenti la qualità dei servizi/attività proposti</p>		
<p>Indicatore</p>	<p>Peso%</p>	<p>Elementi di valorizzazione dell’indicatore</p>

<p>1) L'articolazione progettuale è chiara, dettagliata e coerente dal punto di vista logico e cronologico</p>	<p>40</p>	<p>100: L'articolazione del progetto risulta pienamente chiara, dettagliata e coerente. 75: L'articolazione del progetto risulta quasi pienamente chiara, dettagliata e coerente. 50: L'articolazione del progetto risulta più che minimamente ma solo parzialmente chiara, dettagliata e coerente. 25: L'articolazione del progetto risulta minimamente chiara, dettagliata e coerente. 0: L'articolazione del progetto non risulta chiara, dettagliata e coerente.</p>
<p>2) Le competenze del team progettuale sono adeguate per titoli, qualificazione ed esperienza delle professionalità previste nel progetto <i>(NB = nel caso si prevedano procedure di selezione delle risorse umane, il riferimento è alle "professionalità" proposte in astratto nel progetto e non ai concreti nominativi che saranno successivamente individuati)</i></p>	<p>20</p>	<p>100: Il modello organizzativo descritto prevede un team di professionalità con competenze pienamente adeguate per titoli, qualificazione ed esperienza. 75: Il modello organizzativo descritto prevede un team di professionalità con competenze quasi pienamente adeguate per titoli, qualificazione ed esperienza. 50: Il modello organizzativo descritto prevede un team di professionalità con competenze più che minimamente ma solo parzialmente adeguate per titoli, qualificazione ed esperienza. 25: Il modello organizzativo descritto prevede un team di professionalità con competenze minimamente adeguate per titoli, qualificazione ed esperienza. 0: Il modello organizzativo descritto prevede un team di professionalità con competenze non adeguate per titoli, qualificazione ed esperienza.</p>
<p>3) La struttura organizzativa e la dotazione strutturale sono adeguate per l'attuazione del progetto</p>	<p>20</p>	<p>100: Il modello organizzativo descritto prevede una struttura organizzativa ed una dotazione strutturale pienamente adeguate per l'attuazione del progetto. 75: Il modello organizzativo descritto prevede una struttura organizzativa ed una dotazione strutturale quasi pienamente adeguate per l'attuazione del progetto. 50: Il modello organizzativo descritto prevede una struttura organizzativa ed una dotazione strutturale più che minimamente ma solo parzialmente adeguate per l'attuazione del progetto. 25: Il modello organizzativo descritto prevede una struttura organizzativa ed una dotazione strutturale minimamente adeguate per l'attuazione del progetto. 0: Il modello organizzativo descritto prevede una struttura organizzativa ed una dotazione strutturale non adeguate per l'attuazione del progetto.</p>

<p>4)Le attività di comunicazione a favore dei destinatari sono ben strutturate e forniscono garanzia di massima accessibilità</p>	<p>10</p>	<p>100: Il progetto descritto prevede attività di comunicazione a favore dei destinatari ben strutturate e forniscono garanzia di massima accessibilità. 75: Il progetto descritto prevede attività di comunicazione a favore dei destinatari quasi ben strutturate e forniscono garanzia di quasi massima accessibilità. 50: Il progetto descritto prevede attività di comunicazione a favore dei destinatari più che minimamente ma solo parzialmente strutturate e forniscono garanzia di più che minima ma solo parziale accessibilità. 25: Il progetto descritto prevede attività di comunicazione a favore dei destinatari minimamente strutturate e forniscono garanzia di minima accessibilità. 0: Il progetto descritto prevede attività di comunicazione a favore dei destinatari non ben strutturate e non forniscono garanzia di accessibilità neanche minima.</p>
<p>5)L'operazione risponde ai fabbisogni e alle aspettative del territorio e dei destinatari</p>	<p>10</p>	<p>100: L'operazione risulta pienamente rispondente ai fabbisogni e alle aspettative del territorio e dei destinatari. 75: L'operazione risulta quasi pienamente rispondente ai fabbisogni e alle aspettative del territorio e dei destinatari. 50: L'operazione risulta più che minimamente ma solo parzialmente rispondente ai fabbisogni e alle aspettative del territorio e dei destinatari. 25: L'operazione risulta minimamente rispondente ai fabbisogni e alle aspettative del territorio e dei destinatari. 0: L'operazione non risulta rispondente ai fabbisogni e alle aspettative del territorio e dei destinatari.</p>
<p>Totale Massimo Peso Percentuale 100</p>		<p><i>Punteggio massimo = Totale massimo peso percentuale x 0,40 = 40</i></p>

4. Il punteggio massimo attribuibile per ciascun progetto è pari a punti 100.

5. Sono considerati idonei i progetti che conseguono una valutazione minima di 60 punti complessivi, fatto salvo il raggiungimento di una valutazione minima positiva in entrambe le aree di valutazione (Area valutazione A = 36 – Area valutazione B = 24). **Pertanto non saranno ammessi a finanziamento i progetti che totalizzano un punteggio inferiore a 60/100.**

Nel caso di parità di punteggio fra due o più proposte progettuali la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

- Maggior punteggio ottenuto nell'Area A)
- Maggior punteggio ottenuto nell'Area B).

6. La valutazione si conclude, previa verifica della procedura di selezione da parte dell'Ufficio competente per il Controllo di I Livello, con la redazione della graduatoria provvisoria che viene pubblicata sul sito della Regione Abruzzo <https://coesione.regione.abruzzo.it>, nonché sul BURAT. Nel caso di domande non ammesse a finanziamento il Responsabile di Azione/Dirigente Servizio Istruzione e Università da corso all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 10bis della Legge 241/1990 e s.m.i.; decorsi i termini previsti dal citato articolo il Responsabile di Azione/Dirigente Servizio Istruzione e Università approva la graduatoria definitiva. Se non vi sono domande non ammesse a finanziamento, il Responsabile di Azione/Dirigente Servizio

Istruzione e Università approva direttamente, pubblicandola sul sito <https://coesione.regione.abruzzo.it>, nonché sul BURAT, la graduatoria definitiva trasmessa dalla Commissione di valutazione del merito, la quale provvede ad inviare immediatamente, a conclusione delle operazioni di competenza, al predetto Responsabile di Azione/Dirigente Servizio Istruzione e Università tutta la documentazione afferente la fase di valutazione del merito.

7. Ai sensi del D.P.R. 445/2000 la Regione Abruzzo sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000 e dal Manuale attualmente vigente delle procedure dell'AdG. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000.
8. Eventuali risorse finanziarie non utilizzate per uno o più dei progetti ammessi a finanziamento torneranno nella disponibilità dell'Autorità di Gestione del PR-FSE + Abruzzo 2021-2027 per la riprogrammazione delle stesse.

Articolo 9-Procedura reclami e ricorsi

1. I reclami vengono acquisiti al protocollo regionale e l'istruttoria viene attivata dal Responsabile di procedimento al fine di analizzare i contenuti e individuare le eventuali problematiche alla base dell'azione contestata. Al termine dell'istruttoria, alla parte istante viene fornita esaustiva risposta entro il termine massimo di 30 giorni dalla presentazione della contestazione. Detto termine si applica anche per la presentazione di eventuali controdeduzioni a far data dalla acquisizione della risposta da parte della Regione.
2. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.
3. Il Foro competente è il Foro dell'Aquila.

Articolo 10- Modalità di erogazione del contributo

1. Le modalità di erogazione del finanziamento ("circuito finanziario"), la relativa tempistica e documentazione da presentare, sono chiaramente e dettagliatamente indicate nel Manuale attualmente vigente delle procedure dell'AdG e relativi allegati, compreso il vademecum, alle disposizioni del quale si rinvia per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, fino all'eventuale subingresso di un nuovo Manuale o di aggiornamenti dello stesso.

2. Il Soggetto attuatore, al momento della richiesta di erogazione, non è tenuto a presentare polizza fideiussoria, a copertura dell'ammontare del finanziamento, in quanto riconducibile alla categoria degli organismi di diritto pubblico ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti di forniture e servizi, come, tra l'altro, ribadito nella nota prot. 3386 del 12.09.2011 del Miur.

3. L'attivazione del circuito finanziario avviene attraverso l'erogazione di:

a) un anticipo fino al 50% del finanziamento pubblico assegnato, su presentazione di apposita richiesta per ciascun percorso biennale. La richiesta di anticipo, per i percorsi avviati nel 2023, può essere inoltrata successivamente alla emanazione del Provvedimento di concessione e dell'inoltro della comunicazione di avvio delle attività. Per i percorsi da avviare nel 2024 e nel 2025 successivamente alla eventuale verifica regionale delle variazioni ed alla assegnazione del CUP. In caso di richiesta di anticipo, al fine di ottenere ulteriori erogazioni, il beneficiario/attuatore è tenuto a dimostrare di aver speso, entro trenta giorni dalla conclusione della prima annualità di attività, una percentuale minima del 10% del finanziamento pubblico assegnato per le operazioni che fanno

ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi. In alternativa alla richiesta di anticipo, richiesta di primo pagamento a rimborso nel limite del 50% del finanziamento pubblico dopo il completamento del primo anno del percorso.

b) massimo 1 erogazione intermedia a rimborso delle spese effettivamente sostenute/attività realizzate fino ad un massimo dell'80% del finanziamento pubblico assegnato, calcolate sulle sole Ucs ora percorso;

c) saldo del finanziamento pubblico assegnato da inviare contestualmente o successivamente alla comunicazione di conclusione dell'operazione inoltrando apposita richiesta. Per le operazioni che fanno ricorso a opzioni semplificate in materia di costi, il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione finale è di 30 giorni dalla data di conclusione delle attività. Il mancato rispetto del termine per la presentazione del rendiconto comporta la revoca dell'intero finanziamento concesso, previa diffida.

4. L'erogazione delle risorse è subordinata all'esito dei controlli di I livello. Il beneficiario/attuatore ha l'obbligo di presentare la documentazione, necessaria alle erogazioni previste dal circuito finanziario, attraverso l'inserimento/compilazione *on line* dei documenti riguardanti i giustificativi delle attività realizzate e/o dei giustificativi di spesa debitamente quietanzati.

5. Ai sensi degli articoli 72 e 74 del Reg. (CE) 24-6-2021 n. 2021/1060/UE, in funzione della disponibilità dei finanziamenti a titolo di prefinanziamento iniziale e annuale e dei pagamenti intermedi, il beneficiario riceve il contributo concedibile a fronte della spesa ritenuta ammissibile entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso, salvo eventuali richieste, debitamente motivate e formali, di integrazioni sulla documentazione amministrativo/contabile o di interruzioni per indagini riguardanti eventualità irregolarità che incidono sulla spesa in questione e salvo la carenza di liquidità da parte della Regione Abruzzo.

6. Si rimanda, in ordine al maggior dettaglio della tempistica, al capitolo "Circuito finanziario e controlli sulle operazioni" nonché alla voce "Tempistica per le domande di pagamento intermedio e finale" di cui al Manuale attualmente vigente delle procedure dell'AdG.

Articolo 11-Obblighi derivanti dall'ammissione al finanziamento

1. Le attività sono riferibili al sistema dell'istruzione pubblica. Ai sensi dell'art. 12 Legge n. 241/1990 l'operazione ha natura concessoria. Il provvedimento di concessione, ossia l'affidamento in favore del progetto finanziabile, è formalizzato con atto del Servizio Istruzione - Università istruito dall'Ufficio competente alla Gestione del PR-FSE + Abruzzo 2021-2027. La comunicazione del provvedimento di affidamento è portata a conoscenza dell'affidatario a mezzo *pec* ed essa indicherà quanto previsto dal Manuale attualmente vigente delle procedure dell'AdG, compresi i dettagli attuativi e gli adempimenti cui il Soggetto attuatore dovrà attenersi per l'avvio nonché l'Ufficio competente per la Gestione.

2. Con il predetto provvedimento si instaura tra la Regione Abruzzo e il Soggetto attuatore un rapporto di concessione di sovvenzione con le connesse responsabilità anche sotto il profilo amministrativo-contabile.

3. In ogni caso il Soggetto attuatore deve osservare le disposizioni normative europee, nazionali e regionali, indicate nel Manuale attualmente vigente delle procedure dell'AdG. Al momento, e salvo successivi aggiornamenti o modificazioni, il riferimento è in particolare al Manuale attualmente vigente delle procedure dell'AdG e relativi allegati compreso il vademecum.

4. Il progetto ammesso a finanziamento deve essere avviato entro il termine di avvio dell'anno accademico (Cfr. articolo 5 comma 4 lettera "b" della legge n. 99/2022) e rendicontato entro il termine previsto, dal Manuale attualmente vigente delle procedure dell'AdG, dal completamento delle attività, trasmettendo all'Ufficio competente per la gestione la documentazione relativa alla

rendicontazione finale. La rendicontazione deve essere articolata per ciascuna singola azione di progetto. Il mancato rispetto del predetto termine è disciplinato dal Manuale attualmente vigente delle procedure dell'AdG.

5. Gli impegni del Soggetto attuatore sono precisati nell'“Atto di impegno per la realizzazione delle Azioni”, di cui all'Allegato A.2.

6. Le attività riguardanti la gestione e il monitoraggio del progetto sono affidate agli Uffici preposti alla Gestione ed al Monitoraggio Fondo Sociale Europeo, del competente Servizio regionale.

7. Le attività riguardanti il controllo del progetto sono di competenza dell'Ufficio Controlli di I livello competente in materia di Istruzione FSE.

8. Le attività devono essere realizzate conformemente a quanto previsto nel progetto approvato.

9. Tutte le comunicazioni dell'Amministrazione regionale possono avvenire per posta elettronica, anche non certificata, all'indirizzo indicato all'atto della presentazione del progetto; il soggetto attuatore si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica, anche certificata.

10. I candidati, ammessi al finanziamento, sono tenuti a:

- a) attuare l'operazione nel rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali e in ottemperanza alle prescrizioni dell'Avviso;
- b) osservare la normativa europea, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- c) assicurare che, ai sensi dell'art. 65, par. 11, la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma, del PR FSE + Abruzzo 2021-2027 nell'ambito di un altro Avviso;
- d) rispettare le procedure di gestione e attuazione fisica e finanziaria previste dall'Avviso e dal Manuale attualmente vigente delle procedure dell'AdG;
- e) rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dall'Avviso, dalle disposizioni europee, nazionali e regionali, e dal Manuale attualmente vigente delle procedure dell'AdG;
- f) rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- g) osservare gli obblighi previsti dai regolamenti europei in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, con particolare riferimento a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento del Reg. (CE) 24-6-2021 n. 2021/1060/UE, dagli artt. 47 e 50 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento. In particolare, è tenuto ad informare che l'attività è finanziata con il contributo del Fondo Sociale Europeo e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale;
- h) tenere una contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e a comunicare alla Regione Abruzzo gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- i) conservare i documenti in originale o in copia autenticata, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica nei termini indicati dall'art. 82 del Reg. (CE) 24-6-2021 n. 2021/1060/UE; la documentazione deve sempre essere

- disponibile su richiesta da parte degli organi competenti;
- j) assicurare la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
 - k) garantire l'invio, nelle modalità e tempistiche stabilite dalla Regione, delle informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, garantendo al contempo che il trattamento delle informazioni personali avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale posta a tutela della privacy;
 - l) garantire agli uffici della Regione Abruzzo e agli organi competenti la disponibilità e l'accesso ai documenti necessari per l'espletamento delle attività di monitoraggio e controllo;
 - m) informare la Regione dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto finanziato;
 - n) comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei dati relativi al rappresentante legale o al beneficiario stesso;
 - o) adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di Manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del PR FSE + Abruzzo 2021-2027;
 - p) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate, nonché il rispetto della normativa in tema di concorrenza, appalti, ambiente, pari opportunità;
 - q) fornire alla Regione ogni informazione utile alla verifica del risultato atteso anche ai fini del monitoraggio previsto dall'articolo 14 del D.P.C.M. 25.01.2008 e di cui al punto 4 lettera "a" dell'Allegato "A" al DM 07.02.2013 e di cui all'art. 13 della Legge n.99/2022 a seguito dell'emanazione dei relativi decreti di attuazione;
 - r) a garantire l'alimentazione della Piattaforma dei beneficiari (qualora sia stata implementata nell'ambito dei sistemi informativi dedicati al PR FSE+ 2021-2027) attraverso l'inserimento delle informazioni e della documentazione relativa all'operazione. Nelle more di implementazione dei sistemi informativi per la programmazione 2021/2027 e di predisposizione della relativa manualistica, ove verranno esplicitate le modalità di alimentazione di tali sistemi da parte dei beneficiari e le informazioni richieste, la candidatura e l'erogazione del finanziamento sono gestite tramite la piattaforma digitale di candidatura. Nelle more del pieno utilizzo a regime dei suddetti sistemi, è posto in capo al Soggetto responsabile dell'Attuazione l'acquisizione dal beneficiario dei documenti ed il loro caricamento sul Sistema Informativo, così come esplicitato dai singoli Dispositivi (in coerenza con quanto previsto dal par. 5.2.1 del Manuale delle procedure vigente).

Ai sensi dell'art. 72 del Reg. (CE) 24-6-2021 n. 2021/1060/UE i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Articolo 12-Cause di revoche

1. Le cause di revoca sono le seguenti:

- ogni caso in cui vengano meno, per effetto di variazioni riferite al soggetto beneficiario, uno o più requisiti o condizioni richiesti dal presente Avviso e/o dalla vigente normativa europea, nazionale, regionale.
- nel caso in cui le Fondazioni ITS Academy non provvedano, finita la fase temporanea annuale di cui all'articolo 14 comma 1 della legge n. 99/2022, ad accreditarsi secondo le modalità ed i termini previsti dal Decreto ministeriale, di cui all'articolo 14 comma 3 della Legge n.

- 99/2022, per la fase transitoria triennale nonché a regime ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 99/2022, salvo la prosecuzione dei percorsi già affidati ed avviati,
- eventuale perdita dell'accreditamento a seguito di giudizio negativo in sede di monitoraggio e valutazione di cui all'articolo 13 della legge n. 99/2022 (cfr. articolo 7 comma 4 della Legge n. 99/2022), salvo la prosecuzione dei percorsi già affidati ed avviati,
 - ogni altro caso previsto dal Manuale attualmente vigente delle procedure dell'AdG e/o dalla vigente normativa europea, nazionale, regionale.
2. Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla legge 241/1990 e s.m.i..

Articolo 13-Responsabile del procedimento e informazioni generali

1. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alle disposizioni di riferimento ed in particolare al vigente Manuale attualmente vigente delle procedure dell'AdG, compreso il vademecum allegato, e alla vigente normativa europea, nazionale, regionale.
2. Ai sensi della L. n. 241/190 e s.m.i., la struttura amministrativa a cui è attribuito il procedimento e l'adozione del relativo provvedimento è il Servizio competente in materia di Istruzione del Dipartimento Lavoro - Sociale – Via Passolanciano 75 – 65124 Pescara.
3. Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è il Dott. Luigi Copertino responsabile pro tempore dell'Ufficio Programmazione e attività integrata per l'Istruzione del Servizio Istruzione e Università.
4. I quesiti e le richieste di chiarimenti possono essere inoltrati esclusivamente mediante pec inviata all'indirizzo dpg021@pec.regione.abruzzo.it fino a 5 giorni prima della scadenza della presentazione delle candidature. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito della Regione <https://coesione.regione.abruzzo.it>. Le risposte di interesse non generale saranno riscontrate all'indirizzo pec o mail del proponente il quesito. Per eventuali chiarimenti informali il Responsabile del procedimento è disponibile al numero 085-7672531 esclusivamente nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 16,30, salvo i periodi di ferie o di impedimento personale o lavorativo.
5. Il presente Avviso è pubblicato sul sito della Regione <https://coesione.regione.abruzzo.it> e nel BURAT. È fatta salva l'attivazione della nuova sezione del sito regionale dedicata alla nuova programmazione 2021/2027, di cui verrà data opportuna diffusione.

Articolo 14-Clausola di salvaguardia

1. La presentazione della domanda a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Abruzzo.
2. La Regione Abruzzo si riserva la possibilità di apportare con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure utilizzate nel presente Avviso pubblico e alla modulistica collegata, a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

Articolo 15-Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, e s.m.i., e in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (regolamento generale sulla protezione dei dati).
2. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 *"Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)"*, si informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, del Ministero dell'Istruzione e della Regione Abruzzo per le rispettive attività istituzionali normativamente previste.
3. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza alla Regione Abruzzo è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la medesima Regione. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo (D. Lgs 10 agosto 2018 n. 101 e art. 77 Reg. (UE) 2016/679).
4. Il Responsabile per la protezione dei dati – RDP – con sede in L'Aquila, Via Leonardo da Vinci n. 6, nominato dalla Giunta regionale, è reperibile all'indirizzo email: dpo@regione.abruzzo.it.

Articolo 16 – Accredimento ITS Academy e pluralità di aree tecnologiche di riferimento – fase transitoria

Ai sensi dell'articolo 14 comma 1 della Legge n. 99/2022, e s.m.i., per i diciassette mesi successivi alla data di entrata in vigore della Legge medesima si intendono temporaneamente accreditate:

- a) le fondazioni ITS Academy già accreditate entro il 31 dicembre 2019;
- b) le fondazioni ITS Academy accreditate in data successiva a quella di cui alla lettera a) ed entro la data di entrata in vigore della presente legge, che abbiano almeno un percorso attivo con un numero di iscritti non inferiore al 50 per cento della media nazionale degli iscritti ai medesimi percorsi e che dispongano di sedi e laboratori anche in via non esclusiva;
- c) le fondazioni ITS Academy per le quali sia intervenuta almeno l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche entro il 31 marzo 2023.

Ai sensi dell'articolo 14 comma 3 della Legge n. 99/2022 con decreto del Ministro dell'istruzione è disciplinata la fase transitoria, della durata di tre anni dalla data di entrata in vigore della Legge medesima, anche tenendo conto delle diverse categorie di fondazioni di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'articolo 14 in questione.

Pertanto, le Fondazioni ITS Academy attualmente esistenti ed operanti, che risponderanno al presente Avviso, devono provvedere, finita la fase temporanea annuale, ad accreditarsi secondo le modalità ed i termini previsti dal citato Decreto ministeriale per la fase transitoria triennale nonché a regime ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 99/2022.

Ai sensi dell'articolo 14 comma 2 della Legge n. 99/2022, le Fondazioni ITS Academy di cui al comma 1, lettere a) e b) della legge medesima, che alla sua data di entrata in vigore fanno già riferimento a più di un'area tecnologica tra quelle che saranno individuate con il decreto ministeriale di cui all'articolo 3, comma 1, della Legge citata o, nelle more dell'adozione di tale decreto, tra quelle di cui al medesimo articolo 3, comma 3, della Legge (ossia a quelle del DPCM 25.01.2008), sono temporaneamente autorizzate a continuare a far riferimento a tali aree per diciassette mesi a decorrere dalla data di entrata in vigore della Legge n. 99/2022. Si intende che, nel frattempo, eventuali percorsi già iniziati per aree tecnologiche di riferimento precedenti al decreto ministeriale di cui all'articolo 3 comma 1 della Legge n. 99/2022, ossia iniziati nella fase di temporanea autorizzazione, saranno portati a termine anche se si concludessero oltre detta fase temporanea.

Le Fondazioni ITS Academy che, tra la data di pubblicazione del presente Avviso Quadro e la data di scadenza della presentazione del progetto del percorso anno 2023, non fossero accreditate secondo la suddetta normativa transitoria, potranno presentare, anche oltre il termine di scadenza di cui all'articolo 6 comma 3 del presente Avviso, il proprio progetto di percorso, per ciascuna delle annualità contemplate dall'Avviso, laddove dovessero nel frattempo conseguire l'accreditamento provvisorio o definitivo. La presentazione del progetto deve avvenire, prima del termine di legge previste per l'avvio del percorso, entro il 30 giugno di ciascuno degli anni presi in considerazione dal presente Avviso Quadro, nei limiti delle disponibilità finanziarie residue di cui al precedente articolo 3, secondo gli stessi parametri di progetto, costi semplificati, standard e modalità del precedente articolo 2, per i destinatari di cui al precedente articolo 4 nonché producendo lo stesso dossier di candidatura previsto nell'articolo 6, del presente Avviso Quadro.

ALLEGATI ALL'AVVISO "Azioni per gli Istituti Tecnici Superiori e Industria 4.0 – ITS Academy"

Allegato A.1 – Schema Formulario per la redazione del progetto;

Allegato A.2 – Atto di impegno per la realizzazione di interventi formativi;

Allegato A.3 – Dichiarazione insussistenza di cause ostative.